Anno XVII. Sabato 2 Settembre 1882 N. 209

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene :

1. R. decreto, 25 giugno, che autorizza il comune di Presenzano a raddoppiare la tassa sul bestiame;

2. Id. 18 luglio, che approva due aggiunte all'elenco delle strade provinciali di Cremona;

3. Id. 29 luglio, relativo al riordinamento del personale degli assistenti del genio navale;

4. Id. id. che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di un nuovo arsenale a Taranto;

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell' interno, nel personale giudiziario e nel personale dei notai.

La stessa *Gazz.* del 30 contiene:

1. R. decreto, 29 luglio, che autorizza il comune di Sora ad applicare la tassa sul bestiame;

2. Id. 15 giugno, che modifica gli elenchi per i sussidi di due milioni accordati ai comuni e consorzi per opere pubbliche;

3. Id. 29 luglio, che dichiara opera di utilità pubblica la costruzione di un magazzino a polvere in Val Mugnone, presso Firenze;

4. Id. id. che autorizza la frazione del comune di Pasian di Prato, in provincia di Udine, denominata Casamatta, ad assumere la denominazione di Bonavilla;

5. Disposizioni nel regio esercito.

RISPOSTE A QUESITI

(Vedi n.i 200 e seguenti).

Quesito VI.

Una triste eredità sociale è quella del delitto, che ci tocca di punire, perchè non germini di più, e spendendo molto di quello che dobbiamo richiedere alla gente onesta.

Uno degli studii principali deve essere quello di diminuire una tale funesta e costosa eredità. Conviene cercare di farlo rimovendo quanto è possibile le cause, colla educazione al lavoro utile, col risparmio, coi miglioramenti economici d' ogni sorte, che giovino alle moltitudini; ma poi bisogna, che la punizione stessa sia una correzione. Ed è dovere il tentarlo, anche se non dovesse sempre riuscire.

La legge punitiva che considera il delitto non basta; l'uomo di Stato, che deve operare per il bene sociale, deve considerare nel delinquente anche l'uomo. E quest' uomo non deve considerarlo come necessariamente malvagio ed incorreggibile, e destinato a ripiombare nel delitto una volta che sia riposto in libertà.

Si fanno società di patronato per gli scarcerati; ma piuttosto si dovrebbe cercar di educare i carcerati medesimi di tal maniera, che, espiata la loro colpa, potessero tornare uomini onesti e conservare, od acquistare l'abilità al lavoro. In una parola bisogna i carcerati soprattutto farli lavorare.

Con ragione però gli esercenti mestieri ed industrie domandano, che non sia fatta ad essi una concorrenza artificiale mediante gente, che non ha da pagarsi il vitto ed il ricovero. È ben vero, che c'è sempre da poter far lavorare in cose in cui lo Stato medesimo deve spendere, cosicchè quanto i carcerati producono è tanto di meno, che i contribuenti devono pagare. Ma, oltrechè certi mestieri e certe industrie non s'insegnano a persone adulte e sviate dal lavoro, si vorrebbe, che il lavoro dei condannati fosse tale da essere una vera espiazione per essi e da produrre dei vantaggi sociali senza arrecare una dannosa concorrenza al lavoro libero e dando ai liberati dal carcere la facoltà di continuare dopo nei lavori medesimi e di campare la vita con essi.

I lavori quindi nei quali poter occupare i condannati sarebbero soprattutto quelli delle bonifiche, delle quali in Italia si ha un grande bisogno, e da cui si potrebbe ricavare una grande utilità, sia risanando zone malsane ma fertili, sia accrescendo la produzione agricola, specialmente delle granaglie, che in rare annate ci bastano, e degli animali che dieno carne e latte e dei cavalli cui dobbiamo sempre comperare al difuori. Le bonifiche certamente sarebbero, come diremo dappoi, anche il mezzo di cui il Governo stesso dovrebbe in molti casi occuparsi per migliorare le condizioni economiche del paese in generale e specialmente della classe non abbiente.

Contro l' uso dei condannati nei lavori siffatti si adducono delle difficoltà, soprattutto quella della custodia dei forzati. Ma non ci sembra, che sieno difficoltà insuperabili.

Prima di tutto, per adoperarli in lavori siffatti, bisogna fare una cernita tra i condannati; e sarebbero intanto i più giovani e robusti, quelli che hanno commesso dei delitti più per l' impeto delle passioni, che per una radicata viziatura, e che hanno dimostrato qualche disposizione al pentimento, cosicchè sarebbe da aiutare quella riabilitazione alla quale potrebbero aspirare. Per tutti questi sarebbe forse il lavoro nelle bonifiche il miglior modo per rendere più rare, se non evitare totalmente, le recidive, che accrescono per la società i malanni e le spese.

Si dovrebbe cominciare prima di tutto da quelle bonifiche, le quali, oltre all'essere utili, sono anche necessarie; come, tra le altre, quella dell'Agro Romano, che una volta operata, gioverebbe all'approvvigionamento della Capitale, la di cui popolazione va crescendo sempre più, e sarebbe un argomento invincibile contro i fautori del potere temporale ed un mezzo di più di rassodare l'unità italiana. Se l'Italia unita saprà in pochi anni ripopolare di nuovo di operai quella Campagna romana di cui il potere temporale fece un malsano deserto, si finirebbe a non parlare più di questo malanno storico, ch'è una delle principali vergogne del papato. Ma poi c'è molto da fare in questo senso in quasi tutte le regioni italiane; ed i condannati si potrebbero adoperare anche nell'escavo di canali d' irrigazione, nella costruzione di argini e di bacini ed anche della sede delle ferrovie ed in altre strade. Sarebbe questo da farsi anche per non distrarre di troppo dall' industria agraria gli operai delle campagne, che, una volta finiti questi lavori, resterebbero senza stabile sede e potrebbero perfino diventare pericolosi alla quiete pubblica.

C' è in qualcheduno del Governo della disposizione ad entrare in questa via; e quindi dovrebbero tali sforzi venire assecondati.

Si noti, che laddove si dovrebbero fare dei lavori di grande importanza, come quelli dell'Agro Romano, e si devono fare a qualunque costo, si hanno già delle linee ferroviarie e si potrebbero facilmente costruire delle ferrovie economiche, sia a vapore, sia a cavalli, le quali, tra gli altri scopi, avessero quello del trasporto delle materie ed anche dei condannati che si trovano negli ergastoli e nelle altre carceri tutto all'intorno. Poi, se si hanno da fare nuove carceri, si possono anche costruire per lo appunto nelle zone bonificabili, meglio che nelle città medesime. I locali di queste possono d'altronde essere utilizzabili facilmente per altri usi, per i quali, coll'accentramento, sia naturale, sia artificiale delle popolazioni urbane, si rendono necessarii.

Una volta sposata l'idea e stabilito il sistema, rimane sempre un reale tornaconto a fare tutto questo, che dovrebbe entrare nelle spese generali delle bonifiche, la di cui utilità, o piuttosto necessità, non rimane più dubbia.

Una parte di quello che sarebbe il corrispondente salario di questi lavoratori condannati, andrebbe a compensare la spese del Governo, un'altra parte ad un supplemento di cibaria per questi lavoratori, una parte in fine resterebbe per essi come un peculio di cui potrebbero far uso, finita la condanna, magari per comperarsi un pezzo di terra da lavorare per sè.

Anzi potrebbero destinarsi alcuni angoli più appartati delle terre bonificate a stabilire delle colonie dei liberati dal carcere.

Così non soltanto i condannati si troverebbero animati al lavoro, ma questa speranza per essi sarebbe già una parte della loro educazione e redenzione.

Procedendo animosamente su questa via, forse si termineranno non soltanto con un miglioramento morale della parte più maculata della nostra popolazione, ma anche con un miglioramento economico generale e col risparmio di molte spese di tribunali, di carceri e carcerieri e di tutti i guardiani delle vite e delle proprietà.

Uno dei primi doveri di ogni Governo, ed oltre a ciò uno dei più giusti calcoli d' interesse sociale e di economia, si è di occuparsi di sanare queste piaghe sociali. Ora colle nostre forze irresistibili e colla nostra esagerata protezione dei colpevoli raggiungiamo invece lo scopo opposto, e crediamo, che basti la giustizia punitiva.

Va de sè poi, che tutti i miglioramenti economici del paese, come sarebbero appunto, tra gli altri, le bonifiche e la tutela degl' incolpevoli privi di famiglia, servirebbero anche a diminuire i delitti e giustificherebbero la severità delle pene.

Se la Rappresentanza nazionale portasse il Governo a mettersi su questa via, crediamo, che renderebbe il migliore servizio a tutta la Società.

P. V.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il *Popolo Romano*, dopo aver riprodotta la deliberazione che stabilisce l'alleanza stretta ad Imola fra socialisti e repubblicani, dice queste parole: « Domandiamo se di fronte a siffatte alleanze e risoluzioni si possa ancora senza ipocrisia pretendere che il ministro dell'interno non debba mantenere rigorosamente i propositi espressi esplicitamente ai due rami del Parlamento. Dire che v'è della gente tanto ingenua da credere o da far credere che il Governo abbia più interesse a preferire le candidature delle frazioni alleate per abbattere l' ordine di cose, alle candidature moderate. Ci vuol tutta! »

— Lo stesso giornale smentisce la notizia di cospirazioni socialiste per un attentato contro il Re. Vedremo ciò che dirà l'*Ordine* di Ancona che aveva data la notizia «senza tema di smentite ».

— Si scrive da Roma: Il *Dandolo* è pronto a prendere il mare per il 10 di settembre: le esperienze dell' artiglieria hanno dato risultati soddisfacentissimi: si sono tirati coi due cannoni simultaneamente due colpi della carica di 220 chilogr. ciascuno, e l'esito del tiro è stato superiore all' aspettativa.

Una Commissione speciale studia il mezzo di convertire la fregata *Duca di Genova*, destinata ad essere distrutta, in una caserma per marinai da collocare nel porto di Taranto.

È stato dato l'ordine dal Ministero della marina che sieno completati a Napoli e alla Spezia i depositi di carbone Cardiff in quelli arsenali: all'uno ne saranno spedite 2000 tonnellate, e 900 all' altro.

— L' onor. Depretis non sarà di ritorno a Roma prima di lunedì sera, o martedì mattina. Egli si fermerà domenica a Stradella, dove trovasi già la sua famiglia.

Il Consiglio dei ministri avrà luogo probabilmente mercoledì.

— In seguito alle gravi notizie giunte da Lima e Valparaiso, il governo italiano aveva ordinato che la regia corvetta *Caracciolo* si recasse a raggiungere l' *Archimede* nelle acque dell' Oceano Pacifico. La *Caracciolo* è già giunta a Callao. È partita inoltre per quei paraggi la corvetta *Vettor Pisani*.

Torino. Scrivono da Torino: Vi dò la notizia che vennero appaltati *cinquantamila* sacchi pei soldati, ed all'arsenale di costruzione vennero ordinate importantissime e numerose munizioni da guerra.

È in pronto tutto l' occorrente per la mobilizzazione di 25 mila uomini.

Il tenente generale Verroggio ha compiuto il suo lavoro. Sono partiti alla volta di Susa e di Cuneo alcuni ufficiali di stato maggiore per completare gli studi sui passi alpini.

— Sua Maestà il Re dovendo assistere alle grandi manovre nell' Italia Centrale, ha delegato S. A. R. il Duca di Genova per inaugurare la Esposizione Nazionale orticola in Torino, venerdì 8 settembre.

Biella. Il Congresso degli Alpinisti si tenne all' aperta campagna, in luogo pittoresco. Erano presenti circa trecento alpinisti e molte eleganti signore. Si tennero conferenze scientifiche, e discussioni sopra argomenti alpini. Il banchetto riescì splendidamente. La città di Brescia venne designata come sede del prossimo Congresso nazionale alpino.

Ravenna. A Cotignola la notte del 29 agosto al levar del sole è stato assassinato con armi da fuoco e da taglio nella sua uccellanda alle quaglie certo Bernardi detto Rogata vicino a Budrio di Cotignola, e poco distante dalla villa Solieri.

Vuolsi che il Rogata, persona pregiudicata, fosse in intimi rapporti colla Polizia; mentre non si sa spiegare come mai costui trovandosi in carcere per il furto commesso nel palazzo Bennoli in Cotignola, ed avendo denunziato i compagni, fosse messo con tanta sollecitudine in libertà.

Fatto sta, che i malviventi credendolo un confidente della Polizia, gli hanno fatta la pelle. Questa è la voce che corre sulla bocca di tutti.

— Certo Carlani, che si dice bolognese, venne il 29 giugno aggredito da due malfattori sulla strada Russi San Pancrazio e derubato di L. 1500, del biroccino e del cavallo. Il biroccino ed il cavallo vennero tosto da essi abbandonati, ed infatti poco dopo furono ritrovati in quelle vicinanze.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Un dispaccio da Praga, 31 agosto, reca la seguente strana notizia: Da Vienna ci si annuncia che l'allargarsi delle mene socialistiche rivoluzionarie, nonchè la scoperta testè fatta che gli anarchisti non rifuggono dalla rapina per procacciarsi denaro, potrebbe indurre il Governo a seguire l' esempio della Germania, emanando una legge eccezionale colla quale verrebbe avviata la soppressione della democrazia sociale.

— Il Consiglio comunale di Lubiana nella seduta del 31 agosto deliberò di chiedere al consiglio scolastico provinciale l'introduzione della lingua slovena quale lingua d'insegnamento in tutte le classi delle scuole popolari.

Francia. Una lettera da Atene pubblicata dalla *République Française* rimprovera Tricupis di volere esclusivamente l' alleanza dell' Inghilterra trascurando quella della Francia.

— Si ha da Parigi, 1: Lesseps ha fatto dichiarare che non accetta il banchetto offertogli dalla stampa parigina.

Dispacci dal Giappone dicono che nell' arcipelago di Manilla continua a infierire il colèra. Gli abitanti muoiono a centinaia, vittime del morbo. Nessun caso di colèra si è manifestato ancora nel continente europeo o nei paesi vicini all'Europa.

Germania. Quasi tutti i giornali di Berlino rilevano il ridestarsi di sintomi guerreschi nella Francia.

Inghilterra. Si ha da Londra, 31: Legni da guerra di stazione in America ed in Australia vennero richiamati.

Un dispaccio da Calcutta reca che sono partiti per l' Egitto altri 2000 uomini.

L' arsenale di Malta spedisce giornalmente a Porto Said cannoni da campagna e munizioni.

Russia. Nella Curlandia e nella Livonia aumentano gli incendi criminosi nei boschi.

Spagna. L' ambasciatore spagnuolo nell' Uruguay consegnò a quel Governo un *ultimatum*. Vi diede motivo la tortura di un suddito spagnuolo inflittagli da quella polizia.

Turchia. Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli telegrafa, che il Sultano benchè desideroso di inviare le truppe in Egitto non vuole che queste operino in unione a quelle dell' Inghilterra. Le sue idee intorno alla convenzione militare non sono mutate.

Grecia. Telegrafano da Atene che la stampa è quasi unanime nel reclamare un' azione energica contro la Turchia. Gli organi ufficiosi però consigliano la calma.

Furono inviati alla frontiera altri quattromila soldati con alcune batterie di artiglieria: i turchi li respinsero per tre volte. Il vescovo di Paltamona con un drappello di contadini si unì ai Greci.

Egitto. I giornali francesi hanno per dispaccio da Alessandria, 27: Appena il *Melbourne*, delle Messagerie marittime, proveniente da Suez, fu entrato nel porto, un ufficiale della corazzata inglese *Invincibile* si avvicinò e salì a bordo per interrogare il capitano secondo i regolamenti di marina. Ma il capitano rifiutò assolutamente di rispondere alle domande dell'ufficiale inglese, dicendo che Alessandria non era porto inglese. L' ufficiale dovè ritirarsi in seguito a questa risposta. L'incidente produsse una viva impressione fra i passeggieri e nella colonia francese della nostra città.

— Un dispaccio da Alessandria 31 reca: Notizie dal campo egiziano recano che Arabi non è disposto a cedere nè anche dopo una prima sconfitta.

Le truppe sono largamente approvvigionate dall'alto Egitto e non soffrono come gl' inglesi.

Il treno blindato egiziano ha fatto le corse di prova verso Ramleh; gli inglesi non lo molestarono.

— E da Porto Said, pari data, si telegrafa: La posizione delle truppe di Wolseley è molto difficile. I reggimenti procedono nella marcia verso l' interno, ma non possono essere approvvigionati con sollecitudine.

Oggi si sparse la voce che un corpo di inglesi sia completamente circondato dagli egiziani.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 76) contiene:

(Continuazione e fine).

5. Accettazione di eredità. La signora Anna Bearzi-de Tonj di Udine, ha accettato per conto delle minori sue figlie l' eredità abbandonata dal proprio marito Giacomo de Tonj per il quoto ad esse minori spettante col beneficio dell' inventario.

6. Avviso d'asta. L' Esattore dei Comuni di S. Vito, Arzene, Chions, Morsano e Pravisdomini fa noto che il 21 settembre corr. nella Pretura di S. Vito si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l' Esattore stesso.

7. Avviso d'asta. L' Esattore dei Comuni di Arzene, Morsano e Valvasone fa noto che il 26 settembre corr. nella Pretura di S. Vito, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili apparte-

nenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

8. Avviso di concorso. A tutto 20 settembre corr. resta aperto, presso il Municipio di Castions di Strada, il concorso al posto di Maestra per la Scuola mista elementare in Morsano di Strada, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 446.

9. Avviso d'asta. Nell'incanto tenuto presso l'Intendenza di Finanza di Udine è stato deliberato l'appalto dei lavori di atterramento e riduzione di circa 263 m. c. legname di quercia per gli usi della R. artiglieria di Venezia, ritraibili da 1166 piante scelte e martellate nel Bosco Demaniale detto Volpares in Comune di Palazzolo dello Stella ecc., mediante il ribasso di centesimi 20 sopra ogni lire 100 del corrispettivo dei lavori. Il termine utile per presentare le offerte di miglioria andrà a scadere alle 12 mer. dell' 11 settembre corrente.

10. Estratto di Bando. Ad istanza di Mulligh Giovanni-Antonio dei Casali Spagnutt, sarà tenuto nel Tribunale di Udine il 3 ott. 1882 l'incanto per la vendita di realità stabili esecutate contro Franz Caterina e Sittaro Giuseppe coniugi di Vernasso, al prezzo offerto di lire 95 pel 1.o lotto, e di lire 124 pel 2.o.

Da 11 a 25. Avvisi d'asta. L'Esattore del Comune di S. Giorgio di Nogaro fa noto che il 18 settembre corr. nella R. Pretura di Palmanova procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

26. Estratto di Bando. Sopra richiesta della locale Intendenza di Finanza ed a carico del nob. Alessandro Manin di Moruzzo, debitore, e del signor signor Luigi Porta di Risano, terzo possessore, il 7 novembre p. v. avanti il Tribunale di Udine seguiranno i giudiziali incanti di beni in mappa di Risano.

27. Notificazione di sentenza. L'Usciere Masson, adetto alla R. Pretura di Moggio, a richiesta di Bulfon Ferdinando ha notificato al convenuto Haselsteiner Giuseppe residente a Vienna la sentenza 25 luglio 1882 del R. Pretore di Moggio con cui veniva giudicato come nel sunto.

28. Sunto di Sentenza. A richiesta dei signori G.B. Baseri e Toso Adelaide vedova Baiseri di Cividale, l'usciere Del Pra, addetto al R. Tribunale di Udine, ha notificato a Pizzul Andrea di Brazzano Illirico la sentenza 30 gennaio 1882 del Tribunale di Udine con cui fu condannato pagare agli attori lire 248,60 ed accessori.

29. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Nimis Luciano di Nimis contro Cussigh Antonio di Sedilis, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati al sig. Armellini Luigi per l. 4000. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 13 settembre corrente.

30. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione delle Finanze di Udine contro Porta Luigi di Risano, in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili esecutati al sig. Torino Luigi di Risano per l. 814. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 13 settembre corr.

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Seduta del giorno 28 agosto 1882.

In esito alle risultanze del secondo esperimento d'asta per l'appalto della Ricevitoria e Cassa provinciale relativo all'esercizio da 1883 a 1887, la Deputazione prov. dichiarò di aggiudicare l'appalto suddetto alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia, unica concorrente, verso l'aggio di cent. 24 per ogni lire cento di effettiva riscossione, e di invitare il R. Prefetto a provocare l'approvazione definitiva dall'on. Ministero delle finanze.

— Delegò i signori deputati Rota co. cav. Giuseppe, Marzin Vincenzo, e Roviglio D.r Damiano, quali rappresentanti della Provincia alla Esposizione Bovina da tenersi in Pordenone nel giorno 13 settembre a. c.

— Elesse il sig. Deputato Marzin Vincenzo a membro del Comitato esecutivo pel canale Ledra-Tagliamento in sostituzione del rinunciatario sig. Moro cav. D.r Jacopo;

— Tenne a soddisfacente notizia la comunicazione fattale del Decreto 17 corr. N. 14925 col quale il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nell'intendimento di incoraggiare la produzione ed il miglioramento del bestiame bovino in questa Provincia, dispose l'invio di 3 medaglie d'argento e 3 di bronzo per l'Esposizione di Tolmezzo e di due medaglie d'argento e due di bronzo per quella di Pordenone, riservandosi, dopo l'invio delle singole relazioni dei Giurì, di far pervenire lire 600 da erogarsi in premii.

— Autorizzò, in pendenza della determinazione dei contributi per le Opere idrauliche di 2.a categoria, di pagare allo Stato la chiesta somma di L. 6507, quale acconto per l'anno 1882.

Vennero inoltre trattati altri N. 18 affari; dei quali N. 9 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 7 di tutela dei Comuni; uno interessante le Opere Pie; ed uno riferibile alla costituzione d'un consorzio; in complesso N. 23.

IL DEPUTATO PROVINCIALE, BIASUTTI
Il Segr. *Sebenico.*

Società friulana dei Reduci dalle patrie battaglie.

Consoci,

Il giorno 11 settembre p. v. sarà il trigesimoterzo anniversario della morte di

Giacomo Grovich

fucilato dagli Austriaci; e in quel giorno alle ore 12 mer., nel porticato del Castello, verrà pubblicamente scoperta la lapide con cui la nostra Società, insieme ad altri cittadini, vuol onorare la memoria del valente Popolano.

I Reduci Friulani converranno in Piazza dei Grani alle ore 11 e mezza ant. per muovere uniti colla Bandiera Sociale alla volta del Castello.

Consoci,

La lapide a Grovich risponde pienamente allo scopo di tener desto e gagliardo nei cuori il sentimento di amore alla Patria e di odio allo straniero che la teneva oppressa e divisa; epperò il vostro Consiglio, fidente anche nel concorso delle Autorità e Rappresentanze delle Associazioni locali, è certo che l'inaugurazione del modesto ricordo riuscirà commovente e solenne.

Udine, 30 agosto 1882.

Il Consiglio Direttivo

Berghinz avv. Augusto presidente, De Galateo nob. comm. Giuseppe vicepresidente, Antonini Marco, Bonini prof. Pietro, Baldissera dott. Giuseppe, Di Belgrado Orazio, Barcella Luigi, Centa avv. Adolfo, Celotti dott. cav. Fabio, Marzuttini dott. cav. Carlo, Conti Luigi e Sgoifo Antonio consiglieri, Riva Luigi portabandiera, Novelli Ermenegildo cassiere, Bianchi Basilio Pietro segretario.

Società operaia di Udine.

Doni offerti pella lotteria di beneficenza 17 settembre 1882.

Valeriani Elvira una salsiera, Cova Giuseppina l. 1, Antoniazzi Caterina l. 1, Del Toso e Macuglia un bouquet fiori freschi, N. N. tre pacchi cicoria, Codutti Giuseppe due bomboniere, Artico Sante una coppa vetro ed una bottiglia porcellana, Giacomelli Carlo due bomboniere grandi e 12 canolli, Clocchiatti Francesco un campanello antico, Gambrecch Maria un chatulle di seta ricamata, Cantarutti Gio. Batt. due bottiglie e due scatole caffè Franck, Nesman Antonio due camiciotti, cinque cravatte e due paia guanti, Tomadini 24 fazzoletti, Tonon Antonio 2 bottiglie Marsala, N. N. 2 bottiglie Amaro, Montalbano litografo 1 oleografia e 4 ritratti famiglia Reale, Dal Torso Guglielmo 2 fazzoletti, Bonani Antonio coppa di vetro, Comini Giacomo 1 bottiglia vino, Ditta Galvani 2 vasi da fiori, Citta Leonardo 2 bottiglie vino bianco, Ribosti Antonio 1 camicia colorata, Pellegrini e C. 2 bottiglie Cipro, de Agostini Giobbe 1 bottiglia vino, Gobitto Elisa 2 oggetti porcellana, Cantoni Giuseppe 2 bottiglie Vermouth, Della Vedova Giuseppe oggetti diversi chincaglierie, Nigris Luigi 3 spinelli di legno, Leid Giuseppe c. 50, Cattaneo pistore c. 50, Della Fondè Carlo 1 scaldapiedi, Cosmi frat. 1 scatola prosciutto Biasini Francesco 6 fazzoletti cotone, Beltrame frat. 12 fazzoletti cotone, Andreoli frat. 5 bomboniere, Nardoni Armellina c. 50, Mason Enrico un baule di tela, costume di tela per bambini, 7 grembiali ricamati, 2 tappeti cocos radice, 2 giardiniere a borsa, 10 paia elastico con fibbia dorata.

Circolo liberale operaio udinese. I soci sono invitati alla riunione che avrà luogo domenica 3 settembre alle ore 2 pom. nella sala Cecchini, gentilmente concessa, per trattare i seguenti oggetti:

1. Costituzione del Circolo liberale operajo Udinese.
2. Discussione ed approvazione del regolamento.
3. Nomina del Comitato direttivo.

Si raccomanda a tutti i firmatari d'intervenire a detta riunione.

Udine, 1 settembre 1882.

Il Comitato Provvisorio.

Avvertenza. A detta riunione s'intendono fin d'ora invitati tutti gli aderenti, ed un incaricato si troverà nella sala un'ora prima di quella stabilita per ricevere le adesioni di coloro che non avessero potuto inscriversi antecedentemente.

Dono. Il comm. G. Brussi R. Prefetto regalava alla Lotteria di Beneficenza un bellissimo orologio da tavolo che trovasi esposto nelle vetrine della Libreria Gambierasi, in uno ad una lampada pure da tavola, donata allo stesso scopo dal sig. Hoche.

Se si va innanzi di questo passo le vetrine della Libreria Gambierasi non saranno sufficienti per tenere esposti i doni di valore che a gara vengono offerti per la festa della Società operaia.

Elenco degli artisti e dilettanti che fecero disegni per l'*Album della Società operaja.*

Prof. Gio. Del Puppo — Simonutti Masolini Fabio — Simonutti-Scatti — Prof. Da Ronco — Prof. G. Majer — Simoni Ferdinando — Mazzoni Domenico — Flaibani Andrea — Gargacini E. — Milanopulo A. — Beretta conte Fabio — Masutti Giovanni — Bergagna Giacomo.

N.B. Il Masutti disegnò il frontispizio dell'Album ed il Bergagna fece il ritratto della signora Teresina Di Leona, che ricamò e lavorò gratuitamente il nuovo Gonfalone della Società generale di Mutuo Soccorso. Il prof. Del Puppo poi, nell'ultima pagina simbolizzò la Patria che proteggi le libere istituzioni.

Il prezzo dell'Album sarà di cent. 75. Esso si compone di 12 pagine di disegno e 4 di testo, con una copertina.

Esami di segretario comunale. Alla sessione di esami di segretario comunale tenuta presso la Prefettura, si presentarono 13 candidati. Di questi, 6 soli furono ammessi all'esame orale, avendo superato felicemente l'esame in iscritto, e di questi 6, furono anche nell'esame a voce approvati i signori: Della Bastiana Timoleone con punti 44, Venier Luigi con punti 47, Fulvio Francesco con punti 41, Murero Odorico con punti 40.

Congresso alpino in Chiusaforte. Ricordiamo agli alpinisti che sino a martedì 5 corr. possono iscriversi pel Congresso di Chiusaforte.

Questo Congresso pare voglia superare i precedenti per spettacoli, poichè sappiamo che il bravo Meneghini apparecchia dei fuochi d'artificio del tutto nuovi e che ci sarà banda, festa da ballo, volo d'aereostati ed altro.

Dunque, tutti a Chiusaforte!

Personale militare. Il Bollettino militare annunzia che con decreto 28 agosto u. s. Roviglio Giovanni, scrivano locale di 2.a classe al distretto militare di Udine, fu trasferto presso l'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi; e Zardi Giorgio, scrivano locale di 3.a classe presso l'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, fu trasferto presso il distretto militare di Udine.

Personale finanziario. La *Gazzetta ufficiale* del 31 agosto annuncia che Siebert Carlo, segretario di ragioneria nell'Intendenza di Salerno, fu traslocato in quella di Udine.

Esercitazioni militari. Oggi in in Piazza d'Armi cominciarono le istruzioni ai giovanotti di terza categoria nati nel 1858 e 1859. Essi dimostrano di essere molto intelligenti nell'eseguire gli esercizi che vengono loro comandati.

Sopra una marcia-esperimento fatta dagli alpini alla chiusura delle esercitazioni militari in Carnia, il corrispondente dell'*Italia militare* nella sua sua ultima lettera scrive:

.... Il 20 tutte le truppe accampavano a Villa Santina, d'onde il 21 per Tolmezzo si restituivano sotto continua pioggia alla Stazione per la Carnia. Le compagnie alpine con un pezzo d'artiglieria però seguirono altra via.

Oltrepassata di poco Villa Santina, esse passarono sulla destra del Tagliamento, dirigendosi per una strada mulattiera verso il lago di Cavazzo, allo scopo di dimostrare praticamente la possibilità di girare da tal parte, anche coll'artiglieria, la stretta di Venzone Ospedaletto. L'esperimento riuscì perfettamente, poichè alle 11 antimerid. quel pezzo d'artiglieria, cui aprirono la strada ove fu d'uopo gli zappatori del battaglione alpino, giungeva a Cesclans, da dove avrebbe potuto, senza maggiori difficoltà, proseguire verso sud, sulla destra del Tagliamento, evitando anche il forte di Osoppo.

Teatro Sociale di Palmanova. Gli azionisti di questo teatro, radunati iersera in assemblea, confermarono presidente il sig. Antonio Miani ed elessero presidenti nuovi li signori Pietro D.r Lorenzetti e Nicolò Pisi, a sostituzione degli scaduti signori Girolamo cav. D.r Luzzatti e Giacomo Spangaro.

Decisero, quindi, che nel prossimo ottobre il teatro s'apra con spettacolo d'opera buffa, ed approvarono e lodarono le trattative solertemente condotte in precedenza per una buona compagnia, appunto d'opera buffa, dal presidente Miani, al quale votarono speciale ringraziamento.

Adottarono, quindi, un ordine del giorno del D.r Lorenzetti, di concorrere con la Fabbricieria e col Municipio nello stipendio d'un maestro di musica non sacerdote, purchè il medesimo si presti a' bisogni del teatro ed instituisca la Banda civica.

Sappiamo che per l'ottobre s'intende di fare a Palmanova parecchie cose belle. Ma per ora, zitto.

Avviso agli emigranti. Un Manifesto firmato da un tale A. S. Reynard, che si qualifica per Direttore generale, annunzia ogni sorta di agevolezze e di trasporti gratuiti per coloro che volessero emigrare e recarsi nella Repubblica Argentina.

Il ministro dell'interno, con sua circolare ai Prefetti, avvisa che si ignorano tali agevolezze; e premunisce coloro che credessero a tante promesse, avvertendoli che da coloro che richiedano indirizzi od altro si esige dal suddetto Direttore generale una lira e 50 centesimi, mentre per l'affrancazione di riscontro basterebbero cinquanta centesimi.

Si avvisano inoltre dal Ministero gli interessati che nessuna agenzia marittima nel Regno resulta essere stata incaricata dei promessi trasporti gratuiti.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla Banda militare del 9º Regg. fanteria sotto la Loggia municipale, domani, 3, dalle 7 1/2 alle 9 pom.

1. Marcia «Souvenir» — Carvelli
2. Sinfonia «Originale» — Canti
3. Polka «Noncuranza» — Keller
4. Duetto «Crispino e la Comare» — Ricci
5. Valzer «L'Onda» — Metra
6. Marcia — N. N.

Esposizione annuale artistica. È aperta nei locali del Circolo artistico fuori Porta Venezia l'Esposizione annuale di belle arti e di arte applicata all'industria dalle ore 10 ant. alle 5 pom. Per i non soci la tassa è fissata in cent. 25.

Caduta. Ieri a sera verso le 7 in via Poscolle una povera donna rincasava con le secchie piene d'acqua, quando, posto inavvertitamente un piede sopra una buccia d'anguria, sdrucciolò e cadde a terra, rimanendo per fortuna illesa.

Non è la prima volta che si raccomanda a chi si deve di tener d'occhio i marciapiedi, massimamente in questa stagione in cui abbondano le frutta, onde evitare il pericolo di cadute, che potrebbero anche riuscire assai pericolose. C.

Minaccie. Iersera, verso le ore 9, un tale A. P. con grida e minaccie ed armato d'un grosso bastone voleva entrare a viva forza in una cucina economica in Via delle Erbe, tenuta da una di lui sorella.

Fu trattenuto, e la cosa ebbe termine senza alcun serio guaio, essendo stata l'osteria a precipizio chiusa.

Dicesi che causa di questa scena sia stata una condanna di 20 giorni di carcere e 50 lire di multa inflitta ieri al P. da questo Tribunale, per minaccie alla sorella stessa.

Dicesi inoltre che il P. appena udita la sentenza, abbia promesso di fare quello che tentò appunto iersera, onde la querelante, impaurita, chiese ed ottenne di essere accompagnata a casa da due guardie.

La condanna, come si vede, è stata molto salutare pel P., il quale per giunta all'uscire dal Tribunale avrebbe detto: «Magari 60 giorni, ma mi vendicherò.» Donde la nuova paura della sorella.

Un fabbricato atterrato dalla bufera. Nel 30 agosto p. verso le ore 5 pom. una furiosa bufera atterrava, in Torre di Zuino, un fabbricato di recente costrutto, di spettanza del sig. C. C., cagionandogli un danno di oltre lire 5,000.

Principio d'incendio. Nella decorsa notte alle ore 3 vi fu un principio d'incendio in casa di F. P. in via Villalta, che accortosi del pericolo che lo minacciava, riuscì coll'ajuto dei vicini a spegnere il fuoco che si era sviluppato nella pula raccolta nel sottoscala al piano terreno. Molta paura, ma nessun danno.

Arresto. In seguito a mandato di arresto della locale R. Procura venne nel pomeriggio di ieri catturato dalle guardie di P. S. Dall'Oste Pietro, di Martignacco, affine abbia a scontare la pena di due anni di carcere a cui fu condannato con sentenza della R. Corte di Appello.

Teatro Nazionale. Questa sera, prima rappresentazione della Compagnia marionettistica Reccardini.

Ringraziamento

Io sottoscritto ringrazio il sig. Antonio Fabris di Udine, Agente Principale della Compagnia d'Assicurazione *La Paterna*, per le sue tante prestazioni e sollecitudini nel liquidare e prontamente pagare il danno recentemente sofferto nella mia casa, sita a Tomba di Meretto, con piena mia soddisfazione.

Meretto, 21 agosto 1882.

Dececo Luigi.

IRRIGAZIONI E BONIFICHE

L'opuscolo dell'ingegnere dott. Vicentini, da noi annunziato, *su la irrigazione e bonifica dei terreni posti alla sponda destra dell'Isonzo*, viene a conferma del tema da noi tante volte trattato della *trasformazione agricola* del nostro Friuli.

Noi abbiamo sempre considerato nei nostri scritti la Provincia naturale, anche se una parte di essa è aggregata alla Provincia di Venezia ed una parte molto maggiore rimane fuori dello Stato; poichè realmente in fatto di migliorie agrarie, e soprattutto d'irrigazioni e bonifiche, le condizioni dei due Friuli, anzi di tutto il Veneto orientale, si somigliano.

Lo stesso ingegnere Vicentini ebbe il merito di promuovere la irrigazione dell'Agro monfalconese; la quale intoppò recentemente nel solito ostacolo dei nemici delle novità; i quali quest'anno stesso devono pagare cara la loro ostilità colla seccura, che ha privato dei raccolti le loro terre.

Con tutto questo noi prediciamo, che quella irrigazione si farà; e senza aspettare 300 anni come quella del Ledra.

Ora si cammina molto più presto di un tempo; e ciò in grazie alla fretta contemporanea ed allo stimolo del bisogno. Quando alla terra si domandano tante spese, e coi pubblici bisogni crescono anche i privati, conviene pure industriarsi a farla rendere di più. Il territorio di Monfalcone, colle ferrovie, colla possibilità di ritirare dei concimi da Trieste, se avesse l'acqua, potrebbe diventare la latteria di Trieste e l'orto di Vienna. Adunque quello che non si volle dagli eterni oppositori, nella loro cecità, fare adesso, si farà più tardi ed in tempo non molto lontano.

Al Vicentini fu chiesto lo studio, che si pubblica adesso e che venne presentato fino dal 1878, dalla Società Agraria di Gorizia; ed esso trova ora già fatte alcune opere, che allora non erano che progetti.

Il Ledra ha già cominciato ad apportare alcuni benefizii, ed i co. di Brazzà hanno condotto la Roja Cividina, che per la Malina tornava a disperdersi nella Torre, ad irrigare le loro terre di Soleschiano. Ora in tutta Italia quei paesi, che godono delle irrigazioni da molto tempo o le esperimentarono di recente, hanno già fatto progetti per irrigare circa altri 900,000 ettari di terreni. Questa è la maggior prova, che si possa avere della utilità delle irrigazioni in Italia, il di cui *sole* gode di una proverbiale riputazione. Ma siamo certi, che ognuna di queste opere una volta eseguita ne produrrà delle altre.

Ci piace, che nel lavoro dell'ingegnere Vicentini sieno considerate nel tempo medesimo le *irrigazioni* e le *bonifiche*; e noi crediamo, che quind'innanzi si considereranno ad un tempo anche il rimboscamento delle montagne ed il regolamento di tutti i corsi d'acqua. Il Visentini, considerando il territorio del Friuli orientale, dice: «E difatti noi abbiamo molti terreni bersagliati da siccità, molti altri improduttivi per essere più o meno esposti alle inondazioni ed alle acque marine, quindi abbiamo penuria d'acqua per quelli più elevati, abbiamo pericoli costanti per quelli, che fronteggiano i diversi torrenti e fiumi, sbrigliati quanto mai nelle loro piene per mancanza di difesa e di regolazione; abbiamo difetto di scoli per quelli più bassi e gli uni e gli altri soffrono notabilmente nella loro produzione».

È adunque, come noi avevamo indicato parecchi anni addietro in una nostra memoria, il complesso delle opere che riguardano il regolamento del corso delle acque ed il loro uso, che deve servire alla trasformazione agricola in Italia.

L'ing. Vicentini divide il suo lavoro in due parti, quella della irrigazione, e quella delle bonifiche, ed indica le operazioni da farsi su apposite carte.

Le acque da disporre per il territorio sulla destra dell'Isonzo, sarebbero prima di tutto quelle che rimangono nell'Isonzo stesso, dopo sottratte quelle che devono servire alla irrigazione del territorio di Monfalcone.

Secondo lui, resterebbero disponibili metri 8,49 dell'Isonzo, che sarebbero pochi per i tre Distretti, ma conterebbe di poterne cavare altri metri 2,30 dal torrente Torre, dal Natisone e dal Judrio. Qui davvero noi non sappiamo come; poichè la così detta Roja Cividina del Torre è già utilizzata da Buttrio a Soleschiano; e troveremmo difficile, anche se altri non le adoperasse prima, di cavare dal Natisone, quando si congiunge al Torre, la poca acqua che vi rimane, e che non pagherebbe la forte spesa di derivazione in quel punto; a tacere che siamo ancora sul territorio del Regno, e che in questo si potrebbe disporre di quelle acque altrimenti per i proprii paesi.

Essendo anche quest'acqua insufficiente e non potendosi contare sopra i bacini di raccoglimento, o laghi artifiziali da farsi nel pedemonte, il dott. Vicentini conchiude, che s'abbia da ricorrere al canale del Ledra-Tagliamento, che, oltre ai metri 17,50 disegnati da estrarsi, potrebbe contenerne altri 3,50, ed a cui, con opere sul Tagliamento e con un allargamento del canale, se ne potrebbero dare ben di più, tanto da continuare nel Friuli orientale la derivazione che passa da Udine. Anche se si adoperassero tutti i metri 32 che erano considerati nel progetto Tatti, ei dice che il Tagliamento potrebbe darne ancora.

Noi lo crediamo: ma non potrebbe considerare, che con tutta la buona volontà di dare l'acqua del nostro Canale massimamente ai paesi, che stanno al di quà del Torre ed indi al Torre congiunto coll'Isonzo, non si dovesse prima vedere, se l'uso dell'acqua per irrigazione generalizzato tra noi non dovesse consigliarci ad estrarre dal Tagliamento, sulle due rive, una quantità ancora maggiore, e forse tutta? Conviene considerare, che può nascere nei nostri anche quest'altra idea, di approfit-

tare delle torbide dei nostri fiumi torrentizii per farlo depositare e così ridonare alle nostre terre un po' di quella fertilità, ch'è già esaurita.

Tuttavia noi non vogliamo considerare impossibile questo patto di fratellanza tra i Friulani di qua e quelli di là del confino politico; e ciò tanto meno, che i proprietarii del suolo nei due Friuli non conoscono il confine, come non lo conosce la stirpe Friulana, che lo coltiva.

In quanto alla qualità delle acque del Ledra-Tagliamento il Vincentini dice: (Badi il sig. P. V. Ferrari) che « esse posseg« seggono tutti i requisiti voluti per essere « utilizzate vantaggiosamente all' irriga« zione. Ne fanno prova le analisi quali« tative e quantitative già eseguite ecc. »

Intanto, fidando di poter venire ad un accordo col Consorzio udinese, chiederebbe al Ledra-Tagliamento m.i 7,50, che gli pajono bastanti per supplire a quello che manca per l'irrigazione del territorio contemplato e che darebbero in più punti anche una ragguardevole forza motrice.

Non entriamo nei particolari descrittivi e di calcolo del Vicentini, che dai tecnici si possono rilevare dal suo opuscolo.

Basti dire, che le opere principali e fino alle derivazioni terziarie verrebbero a costare circa 36 fiorini al campo friulano e 61 con tutte le riduzioni dei terreni, che si operano successivamente nelle vernate, quando i contadini mancano di altri lavori. Egli poi mostra coi calcoli della maggior produzione, che ci sarebbe un grande tornaconto ad eseguire quest'opera.

Passa poscia l'autore a descrivere il territorio di Aquileja e Grado, tutto quello insomma, che sta fra Sdobba (basso Isonzo) ed Ausa, fertilissimo di sua natura ma malsano, e che si potrebbe risanare del tutto e ridurre a proficua produzione sia col colmate, sia e principalmente colle macchine idrovore come nel Polesine e nel Ferrarese. Egli divide quel territorio in parecchie zone ed indica la forza a vapore che ci vuole per i singoli compartimenti.

Non troviamo che egli faccia menzione dell'uso della forza del vento nei prosciugamenti, che forse si potrebbe usare in parecchi dei fondi vallivi di Grado, dove tutti i giorni spirano dei forti venti.

Calcolando l'acqua da estrarsi sulle osservazioni meteorologiche fatte dal Venerio per Udine forse l'autore ha esagerato; poichè Udine si può dire che segui il confine tra il territorio più alto dove abbondano le pioggie ed il più basso dove scarseggiano; ma ciò tornerebbe a tutto s' vantaggio de' suoi calcoli.

Laddove parla delle colmate trova a ragione che esse operano lentamente, sebbene migliorino di più il suolo e lo inalzino tanto da non avere poscia bisogno degli asciugamenti artifiziali; ma qui gli facciamo osservare il sistema usato in quel di Ravenna, di valersi per le colmate soltanto delle torbide invernali, o piuttosto del tardo autunno fino al principio della primavera, per quel tempo cioè che basti a seminare e raccogliere il riso sulla colmata dell'anno antecedente. Così si viene a ricavare tosto qualche profitto dell'opera propria fino dai primi anni; e dopo quei terreni possano essere ridotti a prati anche irrigatorii e ad abbondante produzione di granaglie.

Non dimentichiamoci mai, che il terreno di Latisana, che è il migliore del nostro Friuli, non è dovuto che ad una colmata naturale e che l'arte potrebbe produrne di eccellenti nel suolo più basso dall'una e dall'altra parte.

Nota il Vicentini a ragione, dopo avere fatto vedere l'utilità dei prosciugamenti co' suoi calcoli, che si tratta poi anche della salute di quelle popolazioni. Noi confessiamo di essere stati il 3 agosto ad Aquileja a vedere l'inaugurazione di quel Museo di antichità, sperando che dal vecchio debba risultare il nuovo anche in quella seconda Roma, e che si rafforzi in molti l'idea di ridare a quei paesi la loro antica salubrità. In quanto a Grado la sua popolazione non soltanto raggiunse, ma superò i 3000 abitanti; i quali, riducendo a coltura i terreni vallivi avrebbero di che campare molto meglio che della pesca. Coi prosciugamenti poi non sarebbe da disperarsi, che una tramvia a vapore scendesse fino ad Aquileja ed a Grado, divenuta allora una eccellente stazione di bagni marini. Noi che ne abbiamo provato i benefizii glielo auguriamo. P. V.

Versi della Domenica.

Alle rondini migranti.

Rondini, che migrate
A l'africano suol,
Con voi, con voi portate
Il mio cruento duol:
Portatelo, portatelo,
Amiche de l'estate,
O rondin, che migrate
A l'africano suol.
Allor ch' al vecchio nido
Tornaste e al nostro sol,
Il sospir acre, il grido
Udìo l'intero stuol....
Portatelo, portatelo, ecc.
Volgeste a me pietose,
A me, gemente e sol:
Ne l'ore lagrimose
L'uomo fuggirne suol....
Portatelo, portatelo, ecc.
Addio, diletta schiera,
Vi sia leggero 'l vol:
La nuova primavera
Tempra ogn' intenso duol....
Portatelo, portatelo, ecc.

Pietro Lorenzetti.

NOTABENE

Sospensione pacchi postali pel Portogallo. Avvertesi che fino a nuova disposizione resta sospesa l'accettazione dei pacchi postali pel Portogallo che era stata annunziata dall'Amministrazione delle Poste con l'avviso già da noi pubblicato.

FATTI VARII

Decesso. Dispacci da Gazzuolo, in Provincia di Mantova, annunciano la morte di Paolo Giacometti autore drammatico. L' illustre e simpatico commediografo era ammalato da molto tempo. La patria e l' arte giustamente ne piangeranno la perdita.

Richiesta di bestiami. La *Patria* di Bologna dice di sapere che nei mercati di quelle provincie vi è una grande ricerca di bestiami per conto di fornitori che li spediscono all' armata inglese in Egitto. Giorni sono, alla fiera di Carpi, ne furono acquistati cento capi da un napoletano che li spedì immediatamente per la via di Brindisi ad Alessandria.

ULTIMO CORRIERE

Associazioni costituzionali.

Il *Corriere della sera* di Catania riassume la seduta del 28 agosto di quella Associazione costituzionale, ed annunzia che fu votato il seguente ordine del giorno:

« L' assemblea, ferma nei principii liberali costituzionali che sono la fede di tutti i soci, nomina un Comitato di 7 persone, col mandato di presentare alla Associazione, dentro il termine di 5 giorni, una lista di 3 candidati per le prossime elezioni politiche del 1° collegio di Catania ».

Un nuovo discorso di Bonghi.

Il deputato Bonghi tenne ieri a Napoli un discorso all'Associazione costituzionale. Egli riaffermò la necessità dell' unione dei liberali per combattere i radicali nelle prossime elezioni generali. Concluse dicendo essere degno per la destra di morire oramai nella vecchia forma, per rivivere in una larga sintesi degli elementi moderati del paese.

La tassa sul sale.

L' *Italie* dice che molti deputati, sostenitori della diminuzione della tassa sul sale, terranno, entro la prima quindicina di settembre, una riunione a Milano. Essi intendono chiedere al Governo una dichiarazione intorno a questa riforma; — altrimenti pubblicheranno un manifesto agli elettori, invitandoli nelle prossime elezioni generali ad appoggiare quei candidati che saranno favorevoli alla proposta diminuzione.

Scuse francesi.

Le autorità francesi di Tunisi, saputo lo sfregio usato a due ufficiali consolari italiani in missione per studiare le condizioni dei nostri operai, fecero le loro scuse per l'accaduto, biasimando l'ufficiale francese che negò di riconoscerli.

Un capitano assassinato.

Si ha da Torino che il signor Romano Egidio, d' anni 47, da Novara, ex-luogotenente dei Carabinieri, capitano della milizia territoriale, fu l' altra sera, verso le 11, assassinato in Via S. Secondo, da due individui posti in agguato. Esclusa la depredazione, si crede che il Romano sia stato vittima d' una vendetta. Sul corpo dell' assassinato furono constatate 13 ferite. Gli assassini fuggirono.

In Egitto.

Porto Said, 1. Ulteriori più precisi dispacci sul combattimento di Kassasine confermano che la brigata Graham, senza il pronto soccorso della cavalleria, avrebbe avuto la peggio. La cavalleria inglese si gettò con tale impeto sul nemico da romperne le file al primo assalto.

Furono presi 11 cannoni agli Egiziani. Ma la cavalleria inglese essendo assai stanca si ritirò a Maxama, lasciando sul campo i cannoni che si credeva di poter trovare la mattina seguente. Invece gli egiziani approfittando dell' oscurità li ripresero.

I generali inglesi rendono un giusto elogio alle truppe egiziane che avrebbero finito per entrare nelle trincee inglesi, senza il soccorso della cavalleria.

Il *Daily News* dice che gli inglesi, ebbero 10 morti e 80 feriti.

Alessandria, 1. Ogni piroscafo che arriva porta numerose squadre di coloni che ritornano, la maggior parte privi di mezzi di sussistenza. Il governo non sa come porre rimedio alla carestia ed alla miseria che vanno aumentando.

Notizie da Cairo confermano che alla capitale tutto è tranquillo: 300 europei circa rimasero in questa città.

I generali Alison e Hamley sono partiti per Porto Said. Al generale Wood fu affidato il comando delle truppe rimaste. Il forte di Meks è ora illuminato a luce elettrica.

TELEGRAMMI

Terapia, 31. Said pascià domandò stamane una dilazione fino a domani a dare la risposta definitiva, domandata da Dufferin, di aderire alla redazione finale della Convenzione.

Londra, 1. Il *Daily Telegraph* smentisce che Arabi pascià abbia domandato un armistizio. Il *Daily Telegraph* dice che Wolseley e lo stato maggiore sono ritornati in Ismailia.

Costantinopoli 1. Nulla di definitivo sulla convenzione militare anglo-turca.

La Turchia e la Grecia sono d' accordo di dichiarare Karaliderven provvisoriamente neutro.

Atene, 31. Ieri mattina le truppe greche, provocate dai turchi, assalirono quest' ultimi con 4 pezzi d' artiglieria e li respinsero da Karali-Derwen. Mancano ulteriori ragguagli.

Ismailia, 31. È arrivato un treno con 46 feriti. Gli egiziani erigono trincee a Kassasin.

Alessandria, 31. Sono sbarcati 1100 marinai per tutela della città.

Parigi, 1. Una corrispondente della *France*, che si trova a Napoli, avendo visitato Lesseps, scrive che questo avrebbe detto: Siamo padroni assolutamente del Canale, tutto funziona come prima.

Atene, 1. Il generale Grivas manda il seguente dispaccio: I turchi aggredirono le truppe greche, ma furono respinti due volte con gravi perdite. I greci occuparono Vigla.

Londra, 1. Giusta notizie dal Cairo del 29 agosto, ebbe luogo un' assemblea di notabili che dichiarò Arabi unico signore dell' Egitto. Notiziatone il prefetto di Polizia, si dichiarò contrario ad Arabi, fece arrestare coloro che presero parte all' assemblea ed organizzò una polizia turca per tutelare gl' interessi del Khedive.

Londra, 1. I fogli della sera recano un dispaccio da Ismailia del 31 agosto, che constata avere il governatore di Zagazig chiesto ier l' altro il permesso di passar le linee inglesi, e giunta l' adesione fu condotto dinanti a Wolseley. Il governatore ebbe più tardi un colloquio con Sultan pascià, rappresentante del Khedive. Dicesi che Arabi autorizzò il governatore a chiedere un armistizio, quale precursore della sottomissione.

Alessandria, 1. Il Comitato sanitario internazionale prese delle misure relativamente alle provenienze da Bombay, contro le quali misure gli inglesi protestarono.

Atene, 1. L' Inghilterra ha fatto urgenti passi presso il governo greco affinchè sieno sospese le ostilità ai confini.

Ismailia, 1. Dinanzi alla fronte delle truppe inglesi, non ebbe luogo alcun nuovo movimento del nemico. Il transito sulla ferrovia e sul canale è libero sino a Kassasin. Testimoni oculari asseriscono che i cadaveri degli inglesi caduti nel combattimento del 28 agosto furono mutilati dal nemico.

Parigi, 1. Nelle vicinanze di Aiaccio sono scoppiate le caldaie della nave *Meuse*: due macchinisti ed un fuochista rimasero uccisi.

Insterburg, 31. Nel prossimo autunno avrà principio in Odessa il grande processo dei nihilisti per l' uccisione di Strenikof.

Alla fiera di Novgorod la galleria superiore del circo carica di spettatori crollò: mancano i particolari di questo disastro.

Si hanno notizie di attentati in Curlandia: colpi di fucile furono sparati contro alcuni proprietari.

Ismailia, 1. Gli Egiziani fortificano Corein, tre chilometri distante da Kassasine.

Parigi, 1. Dispacci particolari confermerebbero l' esistenza del colèra a Bombay.

Alessadria, 1. Mustafa Fehmi fu condotto qui; fu deciso che non si porrà a morte nessun prigioniero senza l' assenso degli Inglesi.

Berlino, 1. Schloezer è partito nel pomeriggio per Roma.

Pietroburgo, 1. La vertenza fra il Giappone e la Corea fu appianata.

Londra, 1. Le truppe egiziane attaccarono ieri nuovamente la brigata Graham trincerata a Kassasine. Furono respinti. Gli egiziani tentano di distruggere la ferrovia per impedire la mancia in avanti degli Inglesi.

Messina, 1. Sono successi diversi furti nei locali dell'Esposizione; perciò sono stati arrestai molti impiegati addetti alla medesima.

Sono scoppiati varii gravi incendi.

MERCATI DI UDINE — 2 settembre.

Pollerie. Venditori di prima mano:

Galline) 1.10, 1.30
Anitre) 80, 90, — al kil. peso vivo
Oche) 75, 90, —
Pollastri al paio 2.20, 2.40.

Frutta. Venditori di prima mano:

Peri: Virgolè	quintale	20	24	—
» Spada bastardi	»	25	—	—
Fichi freschi	»	15	16	—
Susini »	»	25	—	—
Persici di Faedis	»	32	—	—
» schiavi	»	35	42	—
Uva bianca	»	40	—	—

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Trieste, 1 settembre. Caffè. Durante la decorsa ottava il mercato si mantenne in calma, con limitate vendite a prezzi alquanto deboli.

Zuccheri. Mercato fermo con vendite abbastanza animate.

Cotoni. Trieste, 1 settembre. Si esitarono i rimanenti lotti Soria e pochi America a prezzo ignoto. Senza nuovi arrivi il mercato ritornerà inoperoso.

Lane. Trieste, 1 settembre. Poche domande; affari assai limitati.

Olii. Trieste, 1 settembre. Continuano ad essere limitate le vendite in tutte le qualità d'olio d'oliva, rimanendo stazionaria la posizione del mercato.

Petrolio. Trieste, 1 settembre. Mercato piuttosto animato. In questi ultimi giorni le vendite riescirono correntissime. La posizione è ferma.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 1 settembre.

Napol.	9.40.1/2 a 9.42.1/2	Ban. ger.	57.85 a 57.95
Zecchini	5.57[— a 5.58[—	Ren. au.	76.80 a 76.90
Londra	118.15 a 118.50	R.un.4 pc.	—.— a —.[—
Francia	46 70 a 47.—	Credit	312.[— a 315.[—
Italia	45.90 a 46.25	Llokd	657.— a 659.—
Ban. ital.	46.15 a 46.25	Ren. it.	88.1[16 a 88.3[16

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

LOTTERIA NAZIONALE
DELLA CITTÀ DI BRESCIA

AL 4 SETTEMBRE 1882
AVVERRÀ LA SECONDA ESTRAZIONE PRELIMINARE
con num. 566 premi

OGNI BIGLIETTO COSTA L. 1.

Tutti i biglietti di tutti e tre i colori, anche quelli premiati nella prina Estrazione Preliminare, concorrono ancora alla 2. e 3. Estrazione.

A garanzia del valore effettivo dei premii il signor FRANCESCO COMPAGNONI dichiara che è pronto ad acquistare dai vincitori tanto il primo premio di Lire 100.000 che il premio da Lire 10,000 pagando immediatamente ed integralmente in contanti le dette somme di L. 100,000 e 10,000.

Verrà spedito GRATIS l'elenco dei premi, ed il bollettino delle Estrazioni.

Domani ULTIMO Giorno
della vendita dei Biglietti.

Per l' acquisto dei biglietti dirigersi: In Milano presso *Compagnoni Francesco*, Via S. Giuseppe, 4, e presso tutti i *Cambio-Valute:* — In Udine presso *G. B. Cantarutti*, Cambio-Valute e Paolo Gambierasi libraio.

Presso la Tip. Jacob e Colmegna
si eseguiscono lavori Tipografici a prezzi modicissimi.

COLLEGIO-CONVITTO SERRISTORI
IN
Castiglion-Fiorentino
(Provincia di Arezzo).

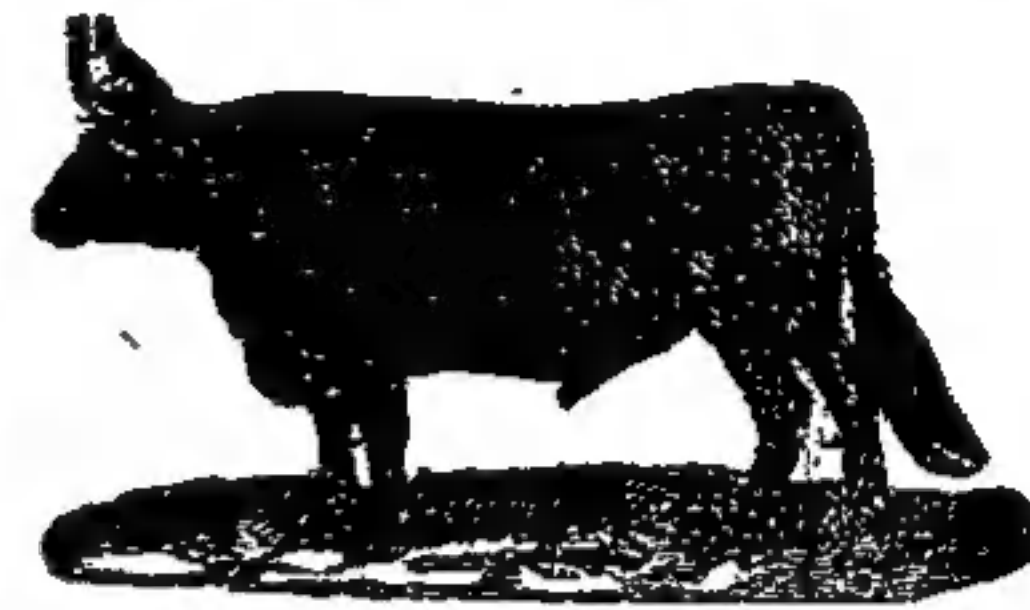
Questo Collegio, che conta più di un secolo e mezzo di vita, ha Scuole Tecniche, Ginnasiali ed elementari complete, ed è sede di esami di Licenza tecnica con effetti legali.

È aperto tutto l' anno, ed ha una villa per le vacanze, nel centro della sua vasta tenuta, in luogo saluberrimo.

Retta L. 45 mensili.

Si accettano alunni dai 6 ai 12 anni.

Per maggiori informazioni dirigersi al Rettore

72 Dott. Vincenzo Zuppelli.

ALLEVATORI
DI
BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti
a S. LUCIA
UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale
per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d' ogni età, nell' alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa **farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **farina**, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l' uso. 38

Lucido Inglese per la biancheria

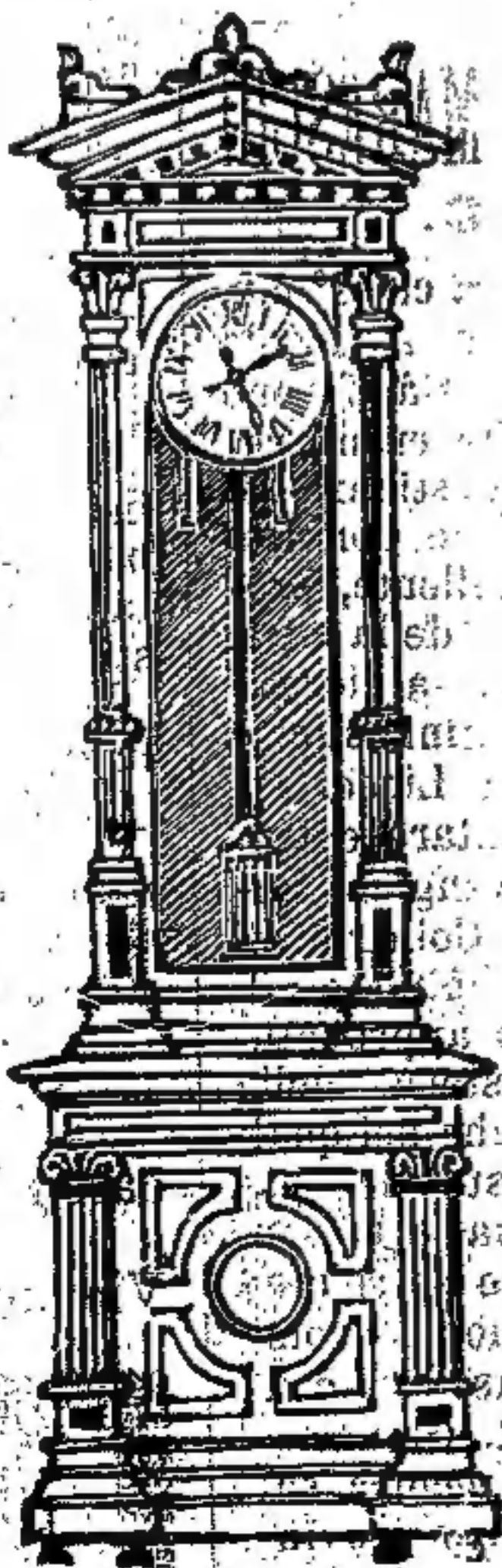
Il lucido Johnson patentato per la colla d' amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaio basta per 30 camicie. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l' ufficio del Giornale di Udine.

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —
Unico deposito in Udine presso l' Ufficio del Giornale.

Presso la Direzione del nostro Giornale
Si ricevono inserzioni a prezzi convenienti.

G. FERRUCCI
UDINE
Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie
Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave	da L.	12	a L.	30
Remontoir di Metallo	»	15	»	30
Railway Regulator	»	30	»	45
Remontoir d' argento	»	20	»	60
Cilindro d' oro a chiave	»	40	»	100
Remontoir d' oro fino	»	70	»	200
Orologio a sveglia	»	8	»	14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	»	19	»	25
id. regolatore	»	30	»	100
Orologio dorato con campana di vetro	»	25	»	200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni, Cronografi a Remontoir d'oro, d' argento ed alpaca.
25

Esposizione Nazionale di Milano 1881
Amaro di Udine

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1|2 lit — Sconto ai rivenditori. —

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 31

PRIVILEGIATA FORNACE
sistema HOFFMANN in Zegliacco
della Ditta
Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore
Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi
e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.